

Progetto RI – ESCO

DGR. n. 3-389 del 18/10/2019

F.A.Q.

1) Un' associazione a tutti gli effetti ente del terzo settore (ai sensi del D.lgs. 117/17), in quanto iscritta all'anagrafe Onlus, ma non rientrante nelle quattro categorie indicate nell'Avviso di co-progettazione (OdV, APS, cooperativa o impresa sociale), può essere capofila di un raggruppamento?

No. Possono essere capofila di un raggruppamento solo i soggetti elencati all'art. 2 dell'Avviso. Tutti gli enti del terzo settore ai sensi del Dlgs 117/17 non espressamente elencati nell'art. 2 dell'Avviso, possono partecipare in qualità di partner del raggruppamento.

2) E' possibile partecipare all'Avviso di co-progettazione presentando un progetto per inserimenti lavorativi per detenuti?

No. L'avviso pubblico prevede la possibilità di presentare progetti esclusivamente in merito a:

1. Housing e inclusione sociale;
2. Interventi di assistenza per le persone in esecuzione penale e per familiari, con particolare riferimento alla prole minore di età.

Le attività di inserimento lavorativo per persone detenute o ex detenute sono sostenute dalla Regione Piemonte, in particolare dall'Assessorato al Lavoro, con strumenti specifici di politica attiva del lavoro quali cantieri di lavoro, buoni servizi per persone svantaggio e sportello lavoro carcere mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo.

Per informazioni su queste misure si rimanda al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/interventi-per-loccupazione>

3) una Fondazione onlus può partecipare all'Avviso di co-progettazione?

Una Fondazione onlus, non rientrando tra le categorie indicate dall'art. 2 dell'Avviso, non può presentare la propria candidatura in qualità di capofila. Tuttavia potrà partecipare in qualità di partner di un eventuale raggruppamento.

4) Può essere presentato un progetto che prevede di rivolgersi a soggetti in esecuzione penale esterna nei Comuni di riferimento di un UEPE, anche se non sono Comuni sede di Istituti penitenziari?

SI.

5) Il Fondo per l'Autonomia, di cui art.5 punto 2 del bando:

- *da chi è gestito?*
- *Per quali finalità ?*
- *Quale capienza ha in termini economici?*
- *Come i beneficiari possono accedervi?*

Il fondo per l' autonomia è una sorta di pocket money che dovrà essere gestito dall'ente che propone il progetto e riconosciuto ai soggetti beneficiari della proposta progettuale; l'entità è quella indicata nella scheda analitica dei costi ovvero 106 euro al mese; la finalità è quella di dare all'utenza una piccola somma di denaro da utilizzare per le proprie spese personali rendendola minimamente autonoma. La modalità di erogazione dovrà essere descritta nel progetto candidato.

6) Nel documento allegato al bando, presentato dalla Regione al Ministero, era presente un'azione dedicata alle vittime di reato; nel testo del bando RIESCO non se ne trova traccia. Resta comunque una delle azioni ammissibili o è stata stralciata?

Le azioni legate alla giustizia riparativa non sono tra quelle oggetto dell'Avviso di co-progettazione. Verranno realizzate con altre modalità operative.

L'Avviso in oggetto comprende esclusivamente le azioni di cui all'art. 5.

7) E' necessario acquisire Lettere di adesione da parte degli enti Istituzionali del territorio? (in particolare, Istituti Penitenziari, Uepe e Comuni sedi di I.P.)

Si.

8) E' possibile presentare una proposta progettuale che proponga interventi su entrambe le azioni previste all'art. 5?

Si è possibile.

9) Rientrano tra le attività ammissibili percorsi di formazione ed avvicinamento al lavoro svolti all'interno del carcere?

NO. Le sole attività ammissibili sono solo quelle elencate all'art. 5 dell'Avviso.

I percorsi di formazione ed avvicinamento al lavoro all'interno del carcere sono attività già finanziate dalla Regione Piemonte con altre fonti di finanziamento e non rientrano tra le attività finanziabili dal progetto RI-ESCO.

10) Se una proposta progettuale è presentata da un raggruppamento, tutti i componenti del raggruppamento stesso devono avere i requisiti indicati all'articolo 2 dell'Avviso Pubblico?

No, i requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso devono essere posseduti dal capofila (in caso di raggruppamento) in quanto solo il capofila diventerà partner della Regione come specificato all'art.2 dell'Avviso. I partner dell'ATS devono comunque essere Enti del Terzo Settore ai sensi del Dlgs 117/2017.

11) E' possibile che gli anni di esperienza siano cumulati tra i partecipanti all'ATS?

No. Il capofila deve possedere tutti i requisiti previsti all'art. 2 dell'Avviso di co-progettazione.

Aggiornamento al 12/5/2020

12) Il fondo per l'autonomia e il costo unitario housing (inteso come canone per la collocazione in housing) indicati nel progetto RI-ESCO sono da considerarsi costi fissi non soggetti a cofinanziamento ai fini del piano economico?

Il cofinanziamento pari al 20% del piano economico, può riguardare tutte le attività previste nel progetto RI-ESCO ma anche eventuali servizi aggiuntivi proposti.

13) Il costo orario medio indicato per gli operatori sociali nel progetto RI-ESCO, è mero valore indicativo?

Il costo orario del personale impiegato nel progetto non può essere superiore a 22 euro all'ora.

14) E' possibile prevedere la durata del percorso di co-progettazione e i tempi di attivazione operativa?

Si prevede di concludere la fase di co-progettazione e sottoscrizione dell'Accordo di partenariato entro il mese di giugno e verosimilmente dare avvio alle attività entro la stessa data.

15) In caso di partecipazione in ATS con altri partner come devono essere sottoscritti l'istanza, la scheda progettuale, l'informativa privacy e il piano dei costi ?

Allega C) Istanza di partecipazione: è sufficiente la firma del soggetto proponente sia esso singolo che capofila di un raggruppamento. A questo documento, in caso di ATS, bisogna allegare oltre che i documenti che seguono anche la dichiarazione di impegno alla costituzione del raggruppamento firmata da tutti i componenti. (Un modello di dichiarazione di impegno alla costituzione di ATS è descritto in calce).

Allegato D) Informativa sulla privacy: in caso di costituenda o costituita ATS deve essere sottoscritta da tutti i componenti.

Allegato E) proposta progettuale: non deve essere firmata. E' parte integrante dell'istanza di partecipazione. **La Tabella 1** allegata alla proposta progettuale deve essere sottoscritta da tutti gli operatori dei quali si propone il profilo professionale.

Allegato F) piano dei costi: non deve essere firmato. E' parte integrante dell'istanza di partecipazione.

16) Nella quota di € 281 riconosciuta a persona per l'ospitalità in housing sociale è incluso anche il vitto?

Gli interventi di accoglienza (offerta abitativa o co-abitativa) devono essere coerenti ed integrati con l'insieme di azioni previste dal progetto individuale e dalle altre aree di intervento definite nel progetto. La quota di € 281 per l'offerta abitativa è quindi da intendersi complessiva, nella quale, vale a dire, possono anche essere rendicontate le spese di vitto. Le stesse tuttavia potrebbero anche essere oggetto di co-finanziamento. La qualità complessiva della proposta che verrà presentata sarà oggetto di specifica valutazione anche in riferimento alla coerenza delle attività proposte rispetto al budget indicato.

17) Il capofila può utilizzare lo strumento dell'avvalimento per il soddisfacimento del requisito richiesto nell'art. 2 dell'Avviso di co-progettazione?

L'istituto dell'avvalimento è previsto dall'art. 89 del Dlgs 50/2019 in relazione alle procedure di gara.

Diversamente dalla co-progettazione che, ai sensi della Deliberazione ANAC 32/2016, si sostanzia in un accordo procedimentale per definire un partenariato tra amministrazione pubblica e privato sociale.

Si esclude pertanto l'ipotesi dell'avvalimento nella presentazione della candidatura al progetto RI-ESCO

Modello Dichiarazione (inserire i loghi dei dichiaranti)

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE SANITA' E WELFARE
SETTORE
POLITICHE PER I BAMBINI, LE FAMIGLIE,
MINORI E GIOVANI, SOSTEGNO
ALLE SITUAZIONI DI FRAGILITA'

Avviso pubblico per la selezione di soggetti privati del terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione degli interventi previsti nel progetto: "RI-ESCO" finanziato da Cassa delle Ammende approvato con determinazione dirigenziale n. A14105 del 14/02/2020.

Dichiarazione di impegno a costituirsi in
Associazione Temporanea di Scopo

che nel caso di ammissione a finanziamento del progetto¹ _____,
presentato a valere sull'**Avviso pubblico per la selezione di soggetti privati del terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione degli interventi previsti nel progetto: "RI-ESCO"**, approvato con D.D. n. A14105 del 14/02/2020

SI IMPEGNANO A

costituire preliminarmente all'avvio del progetto stesso, un accordo contrattuale nella forma di Associazione Temporanea di Scopo, volta all'attuazione del progetto proposto a finanziamento.

I sottoscritti dichiarano altresì di essere informati, ai sensi e per gli effetti dell' art. 13 GDPR 2016/679 che i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

La dichiarazione dovrà essere inviata a mezzo PEC(ex art. 38 D.P.R. 445/2000) all'indirizzo:
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Firma dei legali rappresentanti²

¹ Inserire l'eventuale acronimo del progetto.

² La firma può essere apposta in formato digitale o autografa. In caso di firma autografa è necessario allegare un documento di identità in corso di validità